



Il luogo in cui avvenne l'omicidio di Silvia Mantovani

Salvatore Luberto scelto dal gup
**Cagna, nominati
quattro esperti
per la perizia
psichiatrica**

Salvatore Luberto, Millo Grisanti, Cesare Piccinini, Alessandra Luzzago. Sono questi i nomi dei quattro esperti che avranno il compito di analizzare Aldo Cagna e poi scrivere la perizia sulle sue capacità di intendere e di volere nel momento in cui ha ucciso Silvia Mantovani.

Il ruolo più importante è stato affidato dal gup Paola Artusi a Luberto, professore ordinario di medicina legale e criminologia all'università di Modena e Reggio Emilia. Grisanti, invece, è stato nominato dal-

la difesa di Cagna mentre Piccinini e Luzzago sono rispettivamente stati scelti dalla famiglia, che si è costituita parte civile, e dal pubblico ministero Giorgio Grandinetti.

Gli incarichi sono stati ufficializzati ieri mattina durante l'udienza di conferimento che si è svolta al tribunale, dopo la decisione dell'Artusi di accordare il rito abbreviato condizionato ad una perizia. Al termine il giudice ha fissato per il 13 novembre la prossima udienza dell'incidente probatorio.

A partire da ieri, quindi, i quattro esperti hanno cinquanta giorni per depositare le proprie perizie, quindi le prime risposte si attendono entro la fine di ottobre. L'obiettivo degli studi è quello di accertare le facoltà mentali del 29enne la sera del 12 settembre scorso quando, secondo le accuse, Cagna ha aspettato Silvia Mantovani fuori dalla fabbrica in cui lavorava e dopo averla seguita e speronata in auto l'ha uccisa con otto coltellate. (m.v.)

In via San Leonardo passanti allarmati dal pianto della bimba che era scesa in strada. L'accusa: abbandono di minore

Lascia figlia di quattro anni sola in casa

La madre colombiana era al lavoro: denunciata dai carabinieri

Ilaria Ferrari

Una bimba, piccola, di quattro anni, che piange sul ciglio di una strada trafficata. Una ragazza che la vede e si ferma per chiederle dove sia la sua mamma. «Mi ha lasciata da sola in casa». E scatta l'allarme ai carabinieri di Parma.

E' successo lunedì mattina in via San Leonardo.

Intorno alle 8.30 una ragazza reggiana si sta recando al lavoro, in un'azienda dov'è impiegata come segretaria, e sul marciapiede che costeggia via San Leonardo nota questa bambina in lacrime. Alla domanda di dove fosse la sua mamma la piccola risponde che «è andata a lavorare col motorino e mi ha lasciato da sola». La ragazza decide allora di allertare i carabinieri che accorrono immediatamente sul posto con una pattuglia del nucleo radiomobile.

Si fanno dire dalla piccola dove abita e riescono a scoprire dove lavora la madre. La donna, O.M., 32enne di nazionalità colombiana da circa 10 anni residente in territorio italiano, era a poche centinaia di metri di distanza, al lavoro in un bar di via



I carabinieri hanno denunciato la donna

Trento. Quando i carabinieri le comunicano del ritrovamento della bimba lei risponde «non può essere mia figlia, è in casa con una mia amica». E invece quella piccola, sola e in lacrime in via San Leonardo era proprio la sua bambina.

La donna, dopo aver visto e tranquillizzato la figlioletta, è stata accompagnata nella caserma di viale delle Fonderie e per lei è scattata la denuncia per abbandono di minore oltre alla segnalazione presso il Tribunale competente.

L'INTERVISTA Parla il genitore della piccola: è la prima volta che resta da sola
«Credevo fosse con una mia amica»

Nell'abitazione di via San Leonardo, in un appartamento nuovo ed ordinato, O.M. vive con un'amica. Ha le lacrime agli occhi e la voce strozzata mentre parla della sua bambina che teme le verrà portata via.

Cosa è successo lunedì mattina?

«Mi sono svegliata alle 5.30 per andare a lavorare in un bar dove ero in prova, mentre mia figlia era in casa e stava dormendo. La mia coinquilina sarebbe dovuta rientrare entro le 7 del mattino, al termine del turno di notte che fa in un centro anziani di Langhirano».

Invece la sua amica non è rientrata?

«E' stata una tragica fatalità. Non era mai successo prima. Ha avuto un problema che le ha ritardato il rientro. Ha cercato di telefonarmi per avvertirmi, ma io ero al lavoro dove la titolare non voleva venisse usato il cellulare. Così stupidamente non ho risposto».

Capita spesso che la bimba rimanga da sola, anche per poco tempo?

«E' stata la prima volta. La piccola è stata affidata al papà, da cui mi sono separata un anno fa, di co-

mune accordo tra me e mio marito, e io di solito la vedo nel fine settimana, quando non lavoro».

Perché era con lei lunedì?

«Sabato avevo lavorato, quindi non l'avevo potuta avere con me. Ero quindi andata a prenderla la domenica per averla vicina fino al lunedì. A causa di quanto successo anche suo padre avrà dei

problemi, la bimba doveva essere con lui».

Cosa le ha detto il padre?

«Ha cercato di consolarmi, mi conosce, sa che non farei mai nulla che potesse danneggiare mia figlia. Ma abbiamo molta paura che ce la portino via».

Perché la piccola era affidata al padre?

«E' stata una scelta per il benessere della piccola. Lui vive con la madre e al tempo io non avevo un lavoro. Ma siamo in ot-

timi rapporti e posso vederla quando voglio».

Cosa vorrebbe dire alla ragazza che ha avvertito i carabinieri?

«Ci siamo viste, è venuta a chiedermi come stavo. Le ho detto che mi ha creato tanti problemi, ma che la ringrazio di cuore, perché la mia bimba sta bene e sulla strada era in pericolo». (i.f.)



Una veduta di via San Leonardo

I vicini sentono i lamenti di un 87enne e lanciano l'allarme

Anziano cade nella propria abitazione Carabinieri e vigili del fuoco in soccorso

Avere quasi 90 anni e nessuno a cui aggrapparsi nei momenti di difficoltà. Vivere da soli in un appartamento che può diventare una trappola quando, a causa del caldo che si aggiunge agli acciacchi dell'età, anche respirare e girarsi nel letto diventa un problema.

E' il triste scenario che caratterizza la vita di ER, 87enne residente in via Ximenes, che nella notte tra martedì e mercoledì, dopo essere caduto dal letto intorno all'1.30 non ha potuto fare altro che urlare per chiedere aiuto. I vicini di casa hanno sentito i suoi lamenti e non riuscendo ad entrare nell'appartamento hanno avvertito i carabinieri. Una pattuglia è arrivata sul



L'uomo è stato portato d'urgenza al Maggiore

Drammi quotidiani, con uomini e donne dai capelli bianchi che possono contare solo sul buon cuore dei vicini di casa e sul fondamentale aiuto delle forze dell'ordine. (i.f.)

posto accompagnata da una squadra di vigili del fuoco. Hanno sfondato la porta e, nella camera da letto, hanno trovato l'anziano a terra, incapace di rialzarsi. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 che hanno provveduto al trasporto dell'uomo all'ospedale cittadino dove tutt'ora si trova ricoverato. I militari del 112 hanno poi tentato di rintracciare un nipote dell'87enne che però, fino a ieri mattina, è risultato irreperibile.

Commissione giustizia

Aiga, l'avvocato Carlo Rossi alla Camera

Alla commissione Giustizia della Camera si è svolta ieri un'audizione a cui era presente anche Carlo Rossi, presidente della sezione Aiga di Parma. «E' auspicabile - ha commentato l'avvocato - che da questo incontro istituzionale, che ha visto la prevalenza delle posizioni della magistratura, possa comunque nascere un maggiore dialogo fra magistrati e avvocati, nell'interesse della tutela dei diritti dei cittadini. Importante la presenza di un rappresentante dell'Aiga di Parma, a dimostrazione dell'impegno dell'associazione a livello locale e nazionale».

Pene rispettivamente di venti mesi e un anno

Condannati due topi d'auto presi in flagranza di reato

Probabilmente avevano notato qualcosa di interessante a bordo di un'auto parcheggiata in via Burla nelle vicinanze del locale Corte del Sol e quindi hanno provato a scassinarla.

Ma mentre ci provavano sono stati sorpresi dai carabinieri e quindi si sono dati alla fuga. Per confondere i militari i due si sono divisi. Uno è stato fermato poco dopo e non ha opposto resistenza al fermo. Mentre l'altro, braccato dagli uomini dell'Arma, ha cercato di svincolarsi. Ma entrambi sono finiti in manette e per loro ieri è scattato il processo e la condanna. I protagonisti di

questa storia, che risale al novembre del 2006, sono due 39enni residenti a Reggio Emilia che, con la formula del rito abbreviato, sono stati condannati rispettivamente ad un anno ed otto mesi e a 12 mesi di carcere.

La differenza nella pena sta proprio nella reazione avuta subito dopo l'inseguimento dei carabinieri. Il primo, infatti, era accusato di tentato furto mentre il secondo di rapina impropria, come sostenuto in aula dal pubblico ministero. I due sono stati difesi in aula dagli avvocati reggiani Nicola Tria e Rosanna Beifiori.

Camion si ribalta sull'Autosole: ricoverato un 50enne

Incidente in A1 ieri mattina poco dopo le 5. Per cause ancora in corso di accertamento un mezzo pesante si è ribaltato all'altezza del chilometro 117, poco dopo Cortile San Martino, in corsia sud. A bordo del mezzo un uomo di 50 anni che ha riportato ferite di media gravità ed è stato trasportato presso l'ospedale di Reggio Emilia per ricevere le prime cure ed effettuare ulteriori accertamenti. Sembra comunque che non ci siano altri mezzi coinvolti nell'incidente. (i.f.)

L'incidente nel pomeriggio davanti al supermercato nei pressi dell'ospedale Maggiore

Via Gramsci, auto contro scooter

Trasportato al pronto soccorso il giovane che viaggiava sul due ruote

Grave scontro ieri pomeriggio in via Gramsci. Per motivi ancora da accertare, pochi minuti prima delle 18 una Volkswagen Golf bianca, chi viaggiava in direzione della rotonda di piazzale Santa Croce, è venuta a contatto con uno scooter 150 che viaggiava in direzione contraria. Ad avere la peggio nell'impatto un giovane a bordo del due ruote che è stato trasportato all'ospedale Maggiore con ferite di media gravità. I medici lo hanno visitato, medicato e poi dimesso.



L'intervento della polizia municipale sul luogo dell'incidente

L'INFORMAZIONE

Direttore Responsabile **Giovanni Mazzoni**

Sede e Redazione di Parma:

Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma
Tel. 0521/993696-Fax 0521/941553
redazioneparma@informazione.com

Sede e Redazione di Reggio Emilia:

Via Edison, 14/A 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/397042-Fax 0522/554190
redazione@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

EDITORE: RETE 7 SPA via Stalingrado, 97/2 Bologna

Stampa: Industrie Grafiche Editoriali Pizzorni, via Castelleone, Cremona

PUBBLICITA'

Parma: EDIT7 Via Dei Mercati, 16/A - 43100 Parma

Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commercialepr@informazione.com

Reggio Emilia: EDIT7 Via Pasteur, 2 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/331299 Fax 0522/392702 commerciale@informazione.com

L'INFORMAZIONE

Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n. 771 del 29/06/1990